

Tifosi Una giornata particolare

La strana domenica delle curve. A Firenze osservati speciali i fans laziali, ai quali il presidente ha lanciato un ultimatum A Bologna «Dall'Ara» deserto per protesta contro Gnudi Napoli invasa dai fans foggiani: saranno in cinquemila

Palcoscenico ultrà



Scene di ordinario tifo domenicale. Oggi per gli ultrà si annuncia una giornata speciale

STEFANO BOLDRINI WALTER QUAGNELI

Lazio: il presidente Cragnotti lancia un ultimatum agli ultrà e minaccia, se il teppismo continua, di mollare la baracca. Bologna: lo sciopero della curva, che oggi disdette lo stadio «Dall'Ara» per manifestare il suo dissenso nei confronti del presidente rossoblù Gnudi e del tecnico Bersellini. Foggia: un esodo biblico di cinquemila tifosi che invaderanno oggi il «San Paolo» di Napoli.

lusioni con «Movimento Politico», ovvero la voce più discussa dell'estremismo di destra, con non mascherate simpatie per il razzismo; i contrasti che dividono il vecchio («Eagles») e nuovo («Eriducibili») tifo. La curva è malata e il dottor Cragnotti vuol guarirla. Per ora la terapia indicata è quella di un faccia faccia con i capi ultrà: aspettiamo fiduciosi, ma forse la cura deve essere ben più drastica. A Bologna, invece, il malessere è di altra natura. C'è un club che da oltre dieci anni non trova pace. La promozione in A del duo Corioni-Malfredi, cinque anni fa, aveva illuso il popolo rossoblù. Il Bologna è sprofondata in una crisi profonda, finanziaria e di classifica, e i tifosi hanno scelto di scioperare. Finalmente una contestazione civile: uno stadio deserto fa sicuramente più effetto di mille slogan appassiti e che si disperdono nell'aria senza lasciare tracce. L'esodo foggiano fa soprattutto colore. La squadra dei Signor Nessuno ha conquistato, a suon di risultati, il favore dei suoi fans. D'accordo, Napoli è vicina, ma cinquemila sono tanti. La speranza è che il «San Paolo» ci regali una domenica tranquilla.



Alberto Tomba e Deborah Compagnoni a passeggio sotto la pioggia

Mondiali: molta barondata, poca neve In Giappone arriva anche la pioggia Sci sotto l'ombrello Tomba fa il playboy con la Miss Astrid

NOSTRO SERVIZIO

MORIOKA (Giappone). Una giornata di riposo forzato per gli azzurri in ritiro a Morioka dove ieri è addirittura comparsa la pioggia. E mentre le previsioni del tempo annunciano per i prossimi giorni ancora caos nei programmi per l'arrivo di vento e neve, nel quartier generale degli azzurri è comparso un Alberto Tomba più disteso e rilassato che nei giorni scorsi. Nonostante finora sia riuscito a fare pochi allenamenti (due di slalom e due di gigante), il bolognese è parso guardare al futuro con più ottimismo. Forse anche a lui è arrivata la voce che, nonostante tutte le dichiarazioni della «is» a proposito di un programma totalmente intercambiabile, esigenze televisive irrinunciabili vorrebbero proprio lo speciale co-

me gara di chiusura. Sarà probabilmente una delle tante chiacchiere che il prolungarsi del maltempo ha fatto rimbambire tra tecnici, atleti e giornalisti (molti sono quasi sicuri di una coda di un paio di giorni dopo il 14) ma per Tomba avrebbe un certo fascino. Ieri, comunque, l'azzurro ha preferito la compagnia femminile. In albergo ha giocato a carte con Deborah Compagnoni e le altre della squadra femminile. Poi si è trasferito, festeggiatissimo dai camerieri, a Casa Modena per pranzare. È finito a tavola, ammirato e invidiato con Astrid Loedemell, la norvegese che si è ampiamente meritata il titolo di Miss Circo Bianco. Sorrisi, scherzi e battute, persino con i giornalisti che fino all'altro ieri preferiva evita-

re. Per gli aspetti tecnici ha lasciato parlare Gustav Thoeni che gli ha lanciato un messaggio: «Alberto deve dimenticare il bel tempo e pensare soltanto a gareggiare anche con il brutto, per vincere. Per dimostrare di essere il più forte bisogna vincere anche il tempo». Come teoria sembra perfetta. Peccato che poi lo stesso Thoeni ammetta che qualche problema questa situazione lo crea, soprattutto per le piste di allenamento che non si trovano «perché se le sono accaparrate tutte quelli che sono arrivati prima». Ogni riferimento alla polemica sulle date di viaggio è puramente casuale. Mentre Tomba attende di sapere cosa lo aspetta e Kristian Ghedina si è trovato a trascorrere un'ennesima giornata di vigilia dopo avere temuto per qualche ora che la giunta decedesse di fare disputare comunque la gara in condizioni impossibili, la più tranquilla è rimasta Deborah Compagnoni, insieme a lei sono impegnati nel gigante Panzani, Demez e Magoni. Con Ghedina nello speciale di combinata Polig, Martin e Coltura. Brutte notizie, infine, per Chantal Boumissen, tra le favorite della discesa libera. L'atleta svizzera ha riportato una lesione alla caviglia: resterà lontana dalle piste almeno un mese.

Cragnotti sfida i «duri» «Violenza stop o vado via»

ROMA. «La settimana prossima voglio i capitoli a rapporto. Ho visto in Brasile le immagini televisive degli incidenti di domenica e sono rimasto choccolato. Basta con la politica e le speculazioni intorno. O i tifosi tornano alla ragione oppure mollo tutto». Il proclama arriva al termine del messaggio pastorale del presidente laziale, Cragnotti è sbavato al «Giornale» alle 13.15, quando la squadra è già partita per il ritiro. Il numero uno biancazzurro, abbronzatissimo, di ritorno dall'ennesimo viaggio d'affari in Brasile, ha voluto rispettare il copione delle visite del sabato. Ma alcune telefonate di lavoro lo hanno costretto a ritardare. Cragnotti si presenta all'annuncio d'incontro con la stampa affiancato dal suo staff: il direttore generale Pandoni e il piere Renascchia. Quindici minuti di botta e risposta, e al termine, quell'ultimatum: «Voglio gente corretta attorno alla Lazio che sappia fare un tifo pulito e non accreditare l'immagine della società. Basta con il teppismo».

Prima del dilata, Cragnotti aveva parlato di austerità («il vero problema è un altro, il calcio deve imparare a sfruttare meglio le sue potenzialità economiche, mi riferisco a televisione e sponsor»), del suo modello ideale («sogno una public company come Real Madrid e il Barcellona, società con una base di abbonati vastissima, in grado di sopportare le vicissitudini degli uomini: in Italia siamo rimasti ai tempi del padre padrone e quando uno affoga trascina con sé la società»), di futuro («siamo concentrati sull'obiettivo Uefa, ma siamo vigili sul mercato») e della partita di oggi («un buon risultato può darci la spinta decisiva»). E proprio a Firenze vedremo se i tifosi sono disposti ascoltare il presidente. Saranno in duemila, oggi, al «Franchi», e Cragnotti, presente in tribuna, li seguirà con attenzione.

modello ideale («sogno una public company come Real Madrid e il Barcellona, società con una base di abbonati vastissima, in grado di sopportare le vicissitudini degli uomini: in Italia siamo rimasti ai tempi del padre padrone e quando uno affoga trascina con sé la società»), di futuro («siamo concentrati sull'obiettivo Uefa, ma siamo vigili sul mercato») e della partita di oggi («un buon risultato può darci la spinta decisiva»). E proprio a Firenze vedremo se i tifosi sono disposti ascoltare il presidente. Saranno in duemila, oggi, al «Franchi», e Cragnotti, presente in tribuna, li seguirà con attenzione.

Sciopero anti-rossoblù E lo stadio oggi è muto

BOLOGNA. Sciopero confermato. I tifosi del Bologna oggi si presenteranno davanti ai cancelli del «Dall'Ara» ma non entreranno. Il Centro Bologna Club, che rappresenta il tifo organizzato e gli ultrà della curva Andrea Costa, vogliono protestare contro il presidente Gnudi che non si decide a passare la mano. Nel mirino anche l'allenatore Bersellini, «non avere più in mano la squadra in caduta verso la serie C1. I tifosi avevano dato un ultimatum: «Se entro sabato sera il presidente dichiara ufficialmente di trattare la cessione di Bologna e l'allenatore viene licenziato, ritireremo lo sciopero. Viceversa, niente stadio».

Ieri Gnudi non s'è neppure presentato all'allenamento. Dunque, sciopero. Il Centro Bologna Club ha avuto anche l'appoggio della Giunta comunale. Qualche tifoso, comunque, vorrà entrare allo stadio. Quindi è probabile che agli ingressi si arrivi a momenti di tensione. La vicenda societaria rimane critica. Gnudi è alle corde. I debiti con le banche superano i 30 miliardi. Il «grande protettore» Casillo s'è stufato e ora pensa alla Roma. Al presidente rossoblù non resta che la cessione. Il tempo stringe perché fra una decina di giorni i 6-7 giocatori che hanno messo in mora la società

dovranno essere pagati (servono due miliardi e mezzo), altrimenti chiederanno lo svincolo. I candidati all'acquisto del Bologna sono diversi: i più accreditati sembrano Cagliari, che ha già fatto un'offerta, ma soprattutto Ruggieri, ex vice presidente dell'Atalanta. Un ruolo importante nella vicenda lo giocheranno gli istituti di credito che fino ad ora hanno tamponato le falle della società. Potrebbero essere proprio le banche a dettare le condizioni della trattativa. La squadra, intanto, è allo sbando. Lo spogliatoio è diviso e qualcuno pensa che a qualche giocatore stia più a cuore l'eventualità di uno svincolo che la salvezza.

Ciclismo. Prime pedalate: Fondriest vince tappa alla Ruta del Sol, ma già si pensa alla corsa in rosa. La Fininvest dopo averla scippata alla Rai, vuole in prestito la «voce storica»

De Zan in fuga al Giro di Canale 5

Tempo di pedali: la bicicletta è uscita da pochi giorni dal letargo e ieri Maurizio Fondriest ha vinto in volata la quinta tappa della Ruta del Sol. La corsa, che ieri è transitata sulle strade dell'Andalusia, vede primo in classifica lo spagnolo Gorospe. Fondriest, dopo aver corso per due stagioni alla Panasonic, si è accostato con una squadra italiana, la Lampre. Quest'anno parteciperà al Giro d'Italia, ma il suo vero obiettivo è la Coppa del Mondo già vinta nel 1991.

E, a proposito della corsa a tappa in rosa, c'è un gran vociare sulla novità del passaggio televisivo dalla Rai alla Fininvest. Ieri a Carnago l'argomento ha fatto capolino tra i calci di Gullit e le interviste a Capello. Protagonista della spalla di Berlusconi, Adriano Galliani, scusate per il Giro d'Italia ci prestate De Zan? Piccola novità nel mondo del telecalcio sportivo. Prima il prestito era previsto solo per i calciatori. D'ora in avanti questa discutibile prassi verrà estesa anche ai personaggi televisivi. La notizia, viene direttamente da Milano ed è comunicata da Adriano Galliani, presidente della produzione televisiva della Fininvest. «Sì, abbiamo chiesto in prestito Adriano De Zan. Non mi sembra che ci sia nulla di male. Tra l'altro, proprio recentemente noi abbiamo pre-

stato alla Rai Loretta Cuccarini... Anche se manca ancora il definitivo di Adriano De Zan, a questo punto l'accordo sembra vicino al traguardo. Il Giro d'Italia, per la Fininvest, è un'occasione molto importante. E quindi l'esperienza e la voce di un telecronista come De Zan diventerebbero un supporto significativo e trascendente. Tra l'altro il pool sportivo della Fininvest ha quasi completato la «squadra» di giornalisti e commentatori che seguirà il Giro d'Italia. L'unica tassa vuota è proprio quello del telecronista ma ormai si può inserire la foto di De Zan. «La proposta l'abbiamo fat-

ta spiega Galliani, ora siamo in attesa di una risposta definitiva di De Zan. Ad aiutarci ci sarebbe una coppia strana, la diana che lui conosce molto bene: Moser e Saronni. Faremo di tutto, insomma, per offrire ai telespettatori un servizio di alto livello». Avversari in corsa, di nuovo affiancati al microfono: Moser e Saronni avranno il compito di svistare il lato tecnico della corsa. Entrambi, comunque, hanno grande confidenza con la tv. Per De Zan, che dal 1954 segue il Giro per la Rai, questa potrebbe essere un'ottima occasione per non essere tagliato fuori in una della manifestazioni più significative del ciclismo

italiano. Con la Rai, infatti, De Zan potrà seguire la Milano-Sanremo, il Tour, il campionato del Mondo, il Giro di Lombardia e le classiche internazionali. Le perplessità invece potrebbero venire dai vertici della Rai, che in questo modo si vedrebbero «scippati», oltre al Giro, anche il telecronista di maggior spicco. Del resto, inutile piangere sul latte versato: Berlusconi sotto il giro alla Rai offre un 20 miliardi in due anni. L'ente di stato non era andato oltre i 7 miliardi, per giunta cincischiando e continuando a rinviare qualsiasi decisione. Il Giro è in programma dal 23 maggio al 13 giugno. □ Da Ce.



Fondriest in Spagna ha vinto la sua prima corsa della stagione

Volley. Palasport a metà: Padova vince ma scoppia la polemica

Partite a numero chiuso

PADOVA. «4.000 posti per poter continuare», ieri, al Palazzetto dello sport di Padova, in occasione di Charro-Gabeca (terminato con un secco 3 a 0 per i padroni di casa), è stato esposto uno striscione molto chiaro ed esplicito. Da domenica scorsa, il Palasport padovano è stato più che dimezzato nella capienza. La Prefettura di Padova ha decretato l'inagibilità dell'impianto diminuendo i posti disponibili di oltre il 50%. Così, per i play off, se le cose rimarranno così, il Charro sarà costretto ad «emigrare» verso un altro impianto capace di almeno 3.500 posti a sedere. «Giocare in queste condizioni è disastroso», dicono in società. «Questo impianto potrebbe contenere semilena spettatori, rimpendolo ci possono fare anche degli incassi interessanti. Così, con il Palasport dimezzato, certamente no. Il Comune ha stanziato 150 milioni per cercare di mettere la situazione in ordine ma qui ce ne vorrebbero almeno il doppio. Abbiamo avuto a che fare con diversi assessori. Il primo, Sergio Verrecchia (psd) è finito in carcere, il secondo, un democristiano, è stato inquisito e si è dimesso. Adesso ce n'è un altro. Si spera che, almeno lui, non abbia problemi con la giustizia perché iniziare da capo ogni volta a spiegare la nostra situazione non è certo facile. C'è anche un nuovo sindaco, speriamo che se ne interessi direttamente, sarebbe ora».

SERIE A1 20ª Giornata (ore 17.30)

CHARRO Padova-GABECA Montichiari 3-0 (giocata ieri) MESSAGGERO Ravenna-MISURA Milano MAXICONO Parma-ALPITOUR Cuneo SISLEY Treviso-OLIO VENTURI Spoleto PANINI Modena-CENTRO MATTIC Firenze AQUATER Brescia-SIDIS BAKER Falconara JOCKEY Schio-LAZIO Volley Classifica. Misura e Maxicono 32; Messaggero e Sisley 30; Alpituor 26; Gabeca 22; Charro 20; Centro Matic 18; Panini 14; Sidis 12; Jockey 10; Lazio e Olio Venturi 8; Aquater 6

SERIE A2 20ª Giornata (ore 17.30)

ASTI-AGRIGENTO COMI CAVI Napoli-MESTRE GIORGIO IMM. Giola del Colle-SPAL Ferrara FONTE ULIVETTO Livorno-MOKA RICA Forlì LATTE GIGLIO Reggio Emilia-INGRAM Città Castello CODYECO S. Croce-CARIFANO Fano FOCHI Bologna-BANCA POPOLARE Sassari SCAINI Catania-MIA PROGETTO Mantova Classifica. Fochi 32; Latte Giglio, Carifano, Giorgio Imm, Mia Progetto e Com Cavi 26; Banca Popolare e Mestre 24; Moka Rica 20; Ulivetto 18; Scaini 16; Spal e Codyeco 12; Ingram 10; Asti 6; Agrigento 0

Basket. La Scavolini cede alla Benetton e Corchiani fa 24 punti

Il paisà va a canestro

PESARO. In ginocchio da Chris. Treviso sbanca Pesaro grazie all'autoritaria prova del paisà Corchiani (24 punti), e rivede per una sera i fasti della Benetton Del Negro-style. È indubbio che dopo il 94-76 inflitto ai biancorossi le possibilità di un reintegro di Teagle si sono quasi dissolte. I play-off si avvicinano, difficilmente Skansi andrà a mischiare le carte di una squadra che è persa in decisa ripresa. Treviso ha dominato. Gli avversari venivano da un duro match di Euroclub col Cibona, eppure la scusante è persa di cartavellina. Anche ai tifosi, che per una volta hanno rinunciato all'abituale e incrollabile fiducia modulando fischi, inviti a lavori più pesanti, qualche «vergognatevi». Già nel primo tempo la Benetton avrebbe potuto allungare in parecchie occasioni, ma Pesaro si è arrendata pescando dal cilindro prima qualche sprazzo di Magnifico, poi alcune invenzioni della coppia Myers-Myers. Nonostante questo, Treviso è riuscita a piazzare un primo break di 19-6 a cavallo della frazione. L'hanno costruito Vianini e Rusconi, aiutati da un prezioso lavoro-Vinavij di Kukoc. Nella ripresa la botta decisiva: partita con un vantaggio di 13 punti, la squadra di Skansi ha approfittato al meglio dell'involontissimo gioco d'attacco pesarese. Contropiede a raffica di Kukoc e Corchiani, e tutti a casa.

SERIE A1 22ª Giornata (ore 17.30)

SCAVOLINI Pesaro-BENETTON Treviso 76-94 (giocata ieri) PHILIPS MILANO-STEFANEL Trieste KLEENEX Pistoia-KNORR Bologna MARR Rimini-VENTURI Roma CLEAR Cantù-BAKER Livorno PHONOLA Caserta-PANASONIC Reggio Calabria ROBE DI KAPPA Torino-BIALETTI Montecatini SCAINI Venezia-TEAMSISTEM Fabriano Classifica. Knorr 34; Panasonic e Philips 28; Clear, Benetton e Stefanelli 26; Scavolini 24; Virtus Roma, Bialletti e Kleenex 20; Baker 18; Phonola 16; Robe di Kappa, Teamsystem 14; Scaini e Marr 12

SERIE A2 22ª Giornata (ore 17.30)

MEDINFORM Marsala-CAGIVA Varese TIGINO Siena-GLAXO Verona MANGIAEBEVI Bologna-AURIGA Trapani FERNET BRANCA Pavia-YOGA Napoli BURGHY Modena-TEOREMATOUR Milano FERRARA-BANCO DI SARDEGNA Sassari HYUNDAI Desio-SIDIS Reggio Emilia TELEMARKE Forlì-PANNA Firenze Classifica. Sidis e Hyundai 28; Mangiaebevi, Ticino e Glaxo 26; Cagiva 24; Fernet Branca, Teorematour e Banco di Sardegna 22; Burghy, Auriga e Yoga 20; Telemarke 18; Ferrara 16; Panna 12; Medinform 6

BREVISSIME

Rugby. La Francia ha battuto ieri la Scozia, nel torneo «Cinque Nazioni», con il punteggio di 11 a 3 in un incontro disputato a Parigi. L'Inghilterra, invece, è stata sconfitta (10 a 9) dal Galles a Cardiff. Tennis. La finale del torneo di Marsiglia se la giocheranno Rosset e Siemenink che hanno battuto rispettivamente Hlasek (6-2; 6-4) e Holm (7-6; 7-6). Tennis a Milano. Diego Nargiso prenderà parte alle qualificazioni del «Muratti Time indoor» che si disputerà al Forum da domani al 14 febbraio. Una wild card è stata assegnata a Gianluca Pozzi e un'altra a Niklas Kulti. Navratilova ok. La Navratilova ha battuto, nelle semifinali del torneo di Yokohama, Steffi Graf con il punteggio di: 4-6; 6-3; 6-3. In finale giocherà con la Savchenko. Calcio, primavera. Fiorentina-Bayem Leverkusen, in programma domani sarà l'incontro che aprirà ufficialmente il torneo giovanile di Viareggio. Il Cio smentisce. Il comitato olimpico internazionale ha smentito oggi di aver contattato un'agenzia pubblicitaria per organizzare una campagna con lo scopo di farsi assegnare il Nobel per la pace del prossimo anno. Pallanuoto: risultati e classifiche della 10ª giornata di andata di Serie A1. Salemo: Salemo Ivalform-Co.Mo.Ind Ortigia 9-16. Chieti: Pescara Pn-Can Napoli Italia 11-9. Savona: Rn Savona-Rn Fiorentina 14-9. Roma F. L. Sda Roma-Unicef Volturo 9-9. Napoli: De Giorgio Posillipo-Acquasol Civitav. 17-11. Classifica: Posillipo p. 18; Roma, Volturo 12; Ortigia 11; Can Napoli 10; Rn Fiorentina 9; Recco, Civitavecchia 7; Leonessa 4; Salemo 0.

LOTTO

Table with 2 columns: Location and Winning Numbers. Includes 6ª ESTRAZIONE (7 Febbraio 1993) and PREMI ENALOTTO.

RITARDI STATISTICI

La conoscenza statistica relativa ai massimi ritardi che si sono avuti dalla istituzione del gioco, per le varie combinazioni, è di primaria importanza se si vuole svolgere un gioco razionale ed escludere nel contempo le casualità. Coloro che seguono questo tipo di gioco devono programmare un piano di poste ben preciso e comunque tale da poter sostenere approssimativamente il ritardo che può essere raggiunto dalla combinazione prescelta. A questo proposito, è sempre utile poter consultare una buona pubblicazione tecnica poiché ci si può meglio orientare anche sulle maggiori attualità del momento. Un'analisi particolareggiata ruota per ruota è quanto di meglio si possa trovare per selezionare le migliori combinazioni.



da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!